




**PROVINCIA DI VERCELLI**  
Ufficio Studi e Statistica, Controllo di Gestione



**Economia, occupazione e qualità della vita  
nella provincia di Vercelli**  
Un confronto con la situazione piemontese e nazionale

Gennaio 2015

**PROVINCIA DI VERCELLI**

Ufficio Studi e Statistica, Controllo di Gestione

Via San Cristoforo, 7

13100 Vercelli

Tel. 0161 590764

[www.provincia.vercelli.it](http://www.provincia.vercelli.it)

[garzoli@provincia.vercelli.it](mailto:garzoli@provincia.vercelli.it)

A cura di Gianfranco Garzolino

Dati e materiali presenti in questo lavoro sono tratti dalla pubblicazione *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Vercelli 2014*, realizzato con l'intervento dell'ISTAT, sede interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, nell'ambito del progetto *BES delle Province*, ([www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)). Il progetto ha come capifila la Provincia di Pesaro e Urbino e l'ISTAT, sede regionale delle Marche, è condotto da UPI, CUSPI e ISTAT ed è diretto da un comitato di coordinamento formato da CUSPI e ISTAT.

# INTRODUZIONE

Questa sintetica rassegna vuole mettere a confronto le condizioni della provincia di Vercelli con quelle riscontrabili per il Piemonte e l'Italia per mezzo di una serie di indicatori che prendono in esame la situazione economica e occupazionale e alcuni aspetti qualificanti della qualità della vita.

Nelle pagine che seguono vengono presentati 38 indicatori, articolati sulle seguenti quattro aree tematiche:

- Tessuto sociale e sicurezza;
- Salute, ambiente e qualità territoriale;
- Lavoro ed economia;
- Istruzione e servizi pubblici.

Le tabelle corrispondenti alle quattro aree tematiche riportano i risultati ottenuti, a proposito degli stessi indicatori, per la provincia di Vercelli, per la sua regione di appartenenza, il Piemonte, e per il paese nel suo complesso. I grafici illustrano, per ciascun indicatore, il risultato evidenziato dalla nostra provincia in rapporto alla media regionale piemontese e alla media nazionale: fatto 100 rispettivamente il dato nazionale (colore rosso) e il dato regionale (colore verde), le barre si muovono al di là o al di qua di tale soglia a seconda che il significato del risultato sia positivo o negativo.

Gli indicatori sono tratti dalla pubblicazione *Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Vercelli 2014*, realizzato nell'ambito del progetto *BES delle Province*, condotto da UPI, CUSPI e ISTAT. Del lavoro di riadattamento, sintesi e rielaborazione compiuto rispetto alla versione originaria è esclusivamente responsabile l'ufficio di statistica della provincia di Vercelli.

I dati utilizzati per il calcolo degli indicatori sono i più recenti disponibili al momento della realizzazione della pubblicazione sopra citata (luglio 2014). Il lavoro è corredato da un *glossario* in cui si trova una descrizione dei vari indicatori utilizzati.

## TESSUTO SOCIALE E SICUREZZA

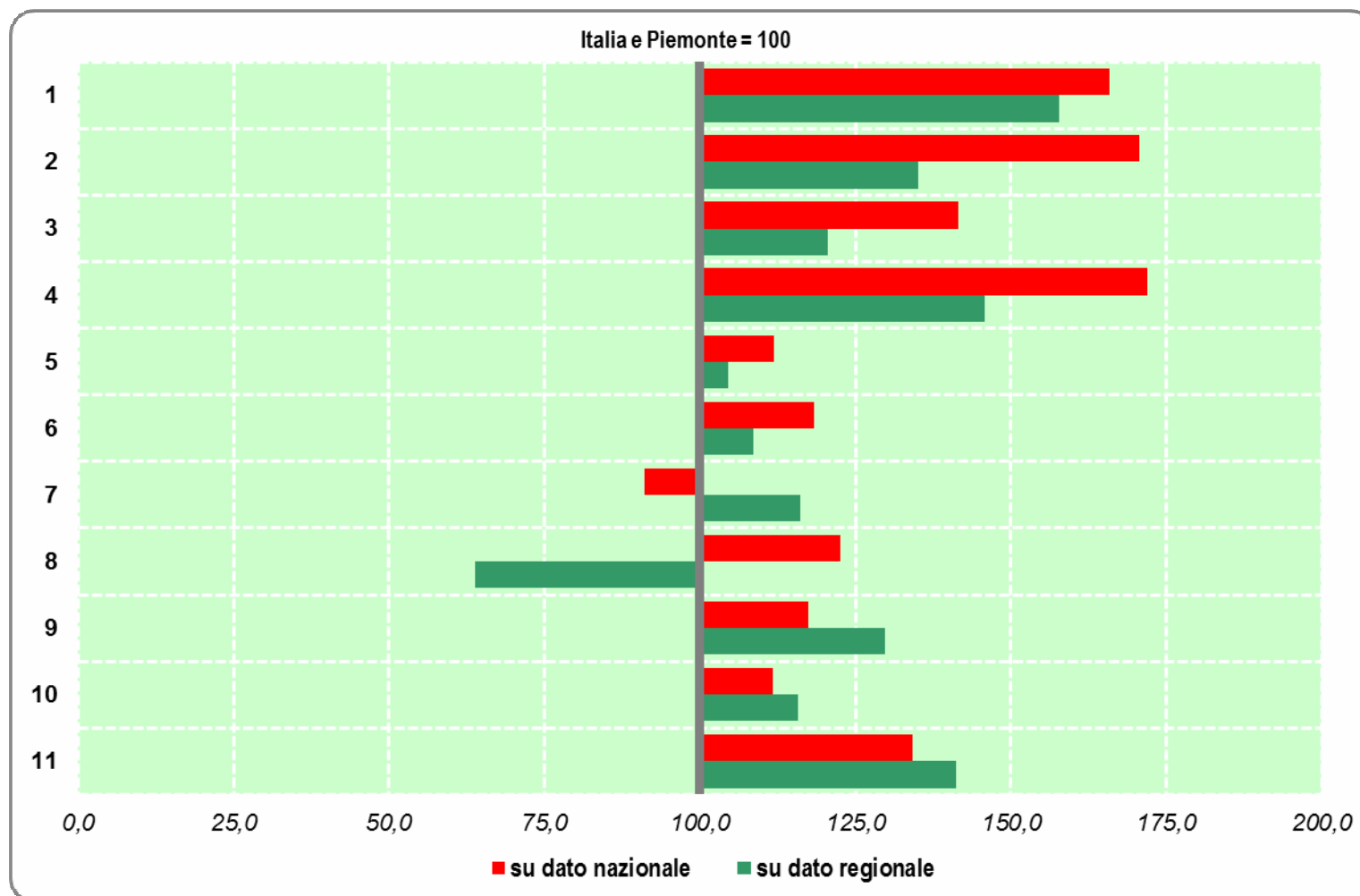
<i>Indicatori</i>	<i>Misura e (anno di riferimento)</i>	Provincia di Vercelli	Piemonte	Italia
1 Presenza di alunni disabili	% (a.s. 2012-2013)	4,5	2,8	2,7
2 Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	% (2012)	1,7	1,3	1,0
3 Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab. (2011)	71,8	59,5	50,7
4 Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	% (2011)	17,8	12,2	10,3
5 Tasso di partecipazione alle elezioni europee	% (2009)	74,4	71,2	66,5
6 Percentuale di donne nelle amministrazioni comunali	% (2013)	25,6	23,6	21,6
7 Percentuale di giovani (<40 anni) nelle amm. comunali	% (2013)	25,8	22,2	28,3
8 Durata media dei processi civili (tribunale ordinario)	mesi (2012)	11,7	8,6	15,1
9 Delitti denunciati	per 10mila ab. (2012)	390,7	556,8	473,4
10 Delitti violenti denunciati	per 10mila ab. (2012)	20,2	24,0	22,9
11 Delitti diffusi denunciati	per 10mila ab. (2012)	170,4	289,9	259,0

Il grado di coesione riscontrabile nel tessuto sociale, le attività fondate sulla solidarietà, la sicurezza emergono come altrettanti apprezzabili punti di forza della provincia di Vercelli. Vi sono indicatori di carattere generale, come quelli riferiti al numero di alunni disabili inseriti nelle scuole e all'acquisizione della cittadinanza da parte di persone di origine straniera, che sono nettamente più positivi rispetto ai termini di paragone regionali e nazionali. Inoltre, la diffusione di istituzioni non-profit è più elevata della media nazionale di oltre il 40% e maggiore persino di quella regionale. Il risultato più significativo è costituito dalla presenza del volontariato, che supera addirittura del 72% la media nazionale ed è a sua volta di parecchio più alta della media piemontese.

Il tasso di partecipazione alle elezioni (in questo caso sono state considerate le elezioni europee del 2009) risulta nella nostra provincia relativamente più elevato. Maggiore risulta altresì la presenza di donne e di giovani all'interno dei consigli comunali (per quanto riguarda i giovani il dato provinciale è maggiore di quello regionale, ma inferiore a quello nazionale).

La durata media dei processi civili è più breve rispetto al dato nazionale, ma più lunga se confrontata con il dato regionale. Va detto però che quest'ultimo è particolarmente influenzato dal risultato torinese, che a sua volta scaturisce da un'esperienza-faro, quella del Tribunale di Torino, notoriamente all'avanguardia in fatto di efficienza giudiziaria. Tutti i tre indici di delittuosità qui presi in considerazione sono nettamente al di sotto dei risultati riscontrati a livello nazionale e regionale; in particolare, molto più bassa appare l'incidenza dei cosiddetti "delitti diffusi", quelli che più degli altri sono causa di sensazione di insicurezza tra la gente.

## I risultati della provincia di Vercelli in rapporto ai dati nazionali e regionali



- 1 Presenza di alunni disabili
- 2 Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri
- 3 Diffusione delle istituzioni non profit
- 4 Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più
- 5 Tasso di partecipazione alle elezioni europee
- 6 Percentuale di donne nelle amministrazioni comunali
- 7 Percentuale di giovani (<40 anni) nelle amm. comunali
- 8 Durata media dei processi civili (tribunale ordinario)
- 9 Delitti denunciati
- 10 Delitti violenti denunciati
- 11 Delitti diffusi denunciati

Il grafico mette in evidenza il **RISULTATO** osservabile per la provincia di Vercelli in confronto alla media nazionale e alla media regionale. Fatte 100 entrambe le medie, le barre indicano di quanto il risultato provinciale sia migliore o peggiore. Ciò avviene anche per quegli indicatori per i quali ad un valore numerico più elevato della media corrisponde un risultato più negativo (ad esempio: "Durata media dei processi civili").

## SALUTE, AMBIENTE E QUALITA' TERRITORIALE

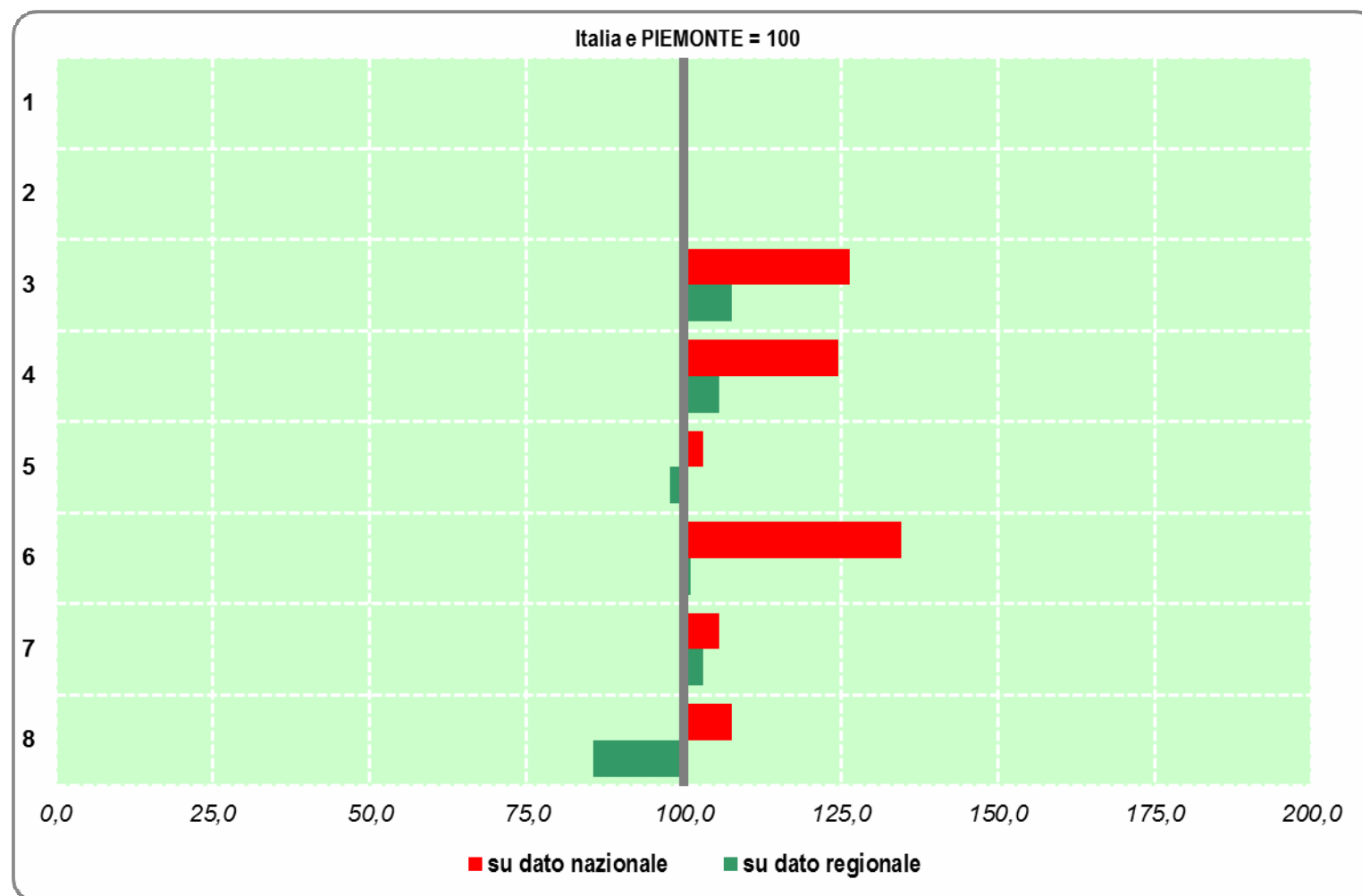
<i>Indicatori</i>	<i>Misura e (anno di riferimento)</i>	Provincia di Vercelli	Piemonte	Italia
1 Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni (2012)	79,2	79,6	79,6
2 Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni (2012)	84,2	84,4	84,4
3 Tasso di mortalità infantile	per 1.000 nati vivi (2011)	2,3	2,5	3,1
4 Strutture museali fruibili	per 10mila ab. (2011)	1,0	0,9	0,8
5 Consistenza del tessuto urbano storico in buone condizioni	% (2001)	63,7	65,1	61,8
6 Raccolta differenziata di rifiuti urbani	% (2012)	53,9	53,3	40,0
7 Acqua potabile erogata giornalmente	Litri per ab. (2008)	239,2	247,0	253,4
8 Energia prodotta da fonti rinnovabili	% (2011)	28,2	32,9	26,2

Mentre per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita non si ravvisano differenze sostanziali tra la situazione provinciale vercellese e quelle regionale e nazionale, la provincia di Vercelli mostra un tasso di mortalità infantile apprezzabilmente più basso rispetto ai due termini di confronto.

La nostra provincia registra inoltre una presenza di strutture museali relativamente maggiore in confronto a quanto osservabile sia per il Piemonte che per il paese nel suo complesso. La qualità delle costruzioni situate nel tessuto urbano storico risulta migliore rispetto alla media nazionale, ma leggermente inferiore alla media piemontese.

Se lo sguardo si sposta verso gli indicatori riferiti all'ambiente, la provincia di Vercelli, dopo aver recuperato rapidamente una posizione che in passato l'aveva vista in svantaggio, evidenzia una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti ben maggiore di quella riscontrabile a livello nazionale ed persino di quella piemontese; lo stesso si osserva a proposito del consumo giornaliero di acqua potabile. La quota di energia prodotta da fonti rinnovabili è maggiore rispetto alla media nazionale, ma minore rispetto al dato regionale.

## I risultati della provincia di Vercelli in rapporto ai dati nazionali e regionali



- 1 Speranza di vita alla nascita - Maschi
- 2 Speranza di vita alla nascita - Femmine
- 3 Tasso di mortalità infantile
- 4 Strutture museali fruibili
- 5 Consistenza del tessuto urbano storico in buone condizioni
- 6 Raccolta differenziata di rifiuti urbani
- 7 Acqua potabile erogata giornalmente
- 8 Energia prodotta da fonti rinnovabili

Il grafico mette in evidenza il **RISULTATO** osservabile per la provincia di Vercelli in confronto alla media nazionale e alla media regionale. Fatte 100 entrambe le medie, le barre indicano di quanto il risultato provinciale sia migliore o peggiore. Ciò avviene anche per quegli indicatori per i quali ad un valore numerico più elevato della media corrisponde un risultato più negativo (ad esempio: "Tasso di mortalità infantile").

## LAVORO ED ECONOMIA

<i>Indicatori</i>	<i>Misura e (anno di riferimento)</i>	Provincia di Vercelli	Piemonte	Italia
1 Tasso di occupazione (20-64 anni)	% (2013)	66,5	66,5	59,8
2 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	% (2013)	12,0	10,6	12,2
3 Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	% (2013)	37,7	28,3	29,6
4 Stima del reddito disponibile lordo per famiglia	euro (2011)	43.311	43.565	41.625
5 Pensionati con pensione di basso importo	% (2011)	6,8	7,9	11,2
6 Ammontare medio del patrimonio familiare	migl. di euro (2011)	420,1	417,6	372,4
7 Incidenza della spesa alimentare familiare	% (2011)	16,0	16,3	17,0
8 Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	% (2009)	10,3	11,1	10,2
9 Incidenza dei brevetti nel settore ICT	% (2009)	0,0	15,0	16,4
10 Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	% (2009)	10,3	2,1	3,8
11 Specializzaz.ne produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	% (2011)	24,2	26,2	27,7

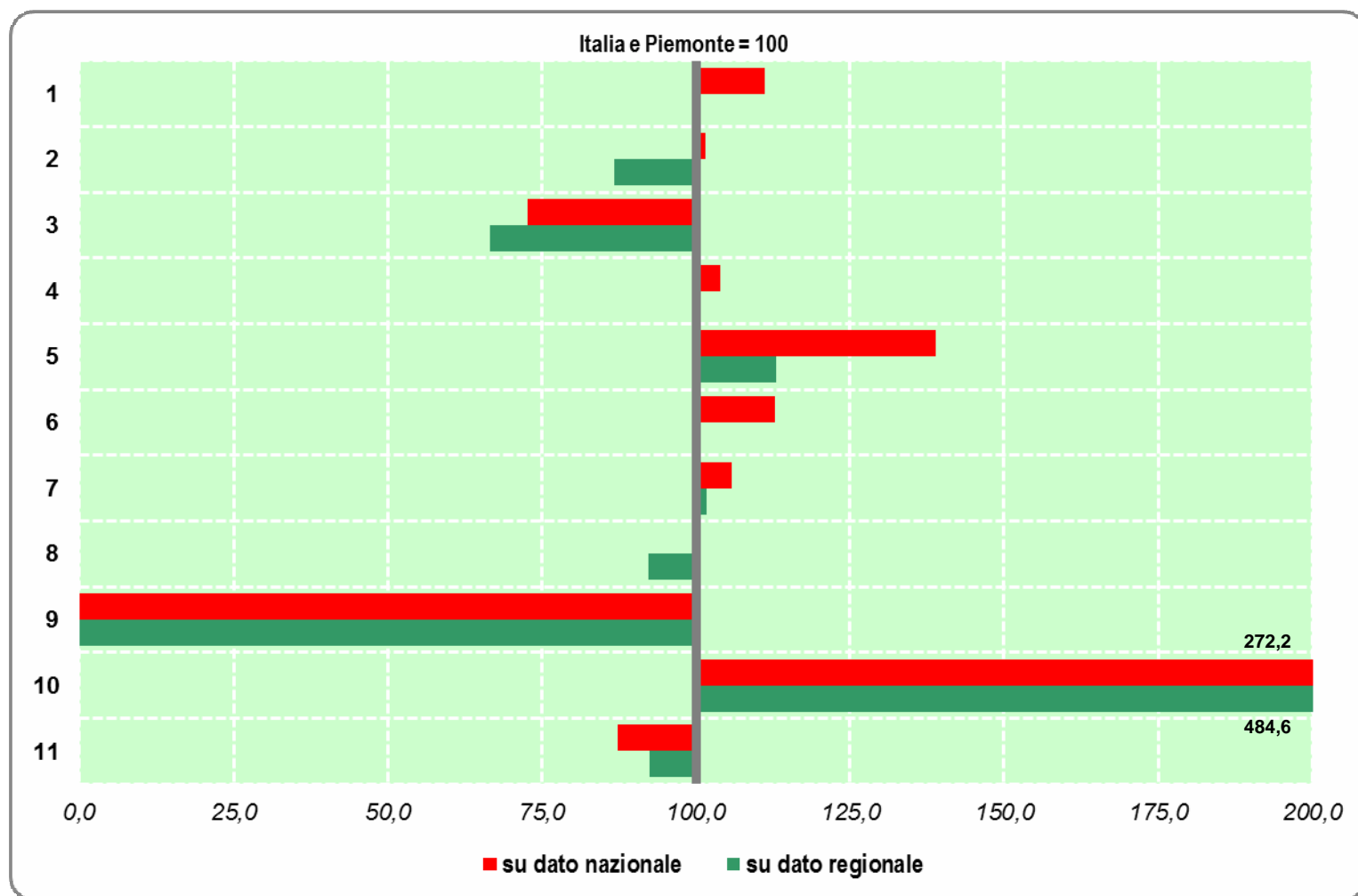
Il Vercellese e la Valsesia confermano, stando ai risultati degli indicatori qui presentati, la loro tradizionale immagine di provincia forte per quanto riguarda i livelli di reddito e la produzione di ricchezza. Il reddito disponibile per famiglia è superiore alla media nazionale e solo lievissimamente sotto la media regionale. Il patrimonio medio familiare è invece superiore sia alla media regionale che a quella nazionale, mentre l'incidenza di pensionati con pensione bassa è molto inferiore sia alla situazione piemontese che al dato italiano. Anche la quota di spesa familiare riservata ai consumi alimentari è minore rispetto a quanto si registra nel complesso della regione e in Italia.

Gli indicatori sul mercato del lavoro riflettono le difficoltà sopraggiunte nella provincia di Vercelli con l'aggravarsi della crisi, di portata consistente se si pensa che in precedenza la situazione vercellese era di gran lunga migliore rispetto ai termini di confronto qui utilizzati. Con riferimento al 2013, il tasso di occupazione è superiore a quello nazionale e pari a quello regionale, la disoccupazione complessiva è solo di poco inferiore a quella nazionale ma superiore a quella piemontese. Se ci si riferisce alla disoccupazione giovanile, il dato provinciale vercellese appare del tutto negativo.

Prendendo in considerazione gli indicatori che valutano il contenuto di innovazione dell'economia locale, osserviamo che la propensione a registrare brevetti nel settore Hi-tech è lievemente superiore alla media nazionale ma inferiore a quella regionale; l'alta incidenza brevettuale nelle biotecnologie compensa l'assenza nel settore ICT. Il grado complessivo di specializzazione produttiva delle aziende nei settori ad alta intensità di conoscenza è inferiore al dato nazionale, come pure, anche se di poco, al dato piemontese.



## I risultati della provincia di Vercelli in rapporto ai dati nazionali e regionali



- 1 Tasso di occupazione (20-64 anni)
- 2 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
- 3 Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)
- 4 Stima del reddito disponibile lordo per famiglia
- 5 Pensionati con pensione di basso importo
- 6 Ammontare medio del patrimonio familiare
- 7 Incidenza della spesa alimentare familiare
- 8 Incidenza dei brevetti nel settore High-tech
- 9 Incidenza dei brevetti nel settore ICT
- 10 Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie
- 11 Specializzaz.ne produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza

Il grafico mette in evidenza il **RISULTATO** osservabile per la provincia di Vercelli in confronto alla media nazionale e alla media regionale. Fatte 100 entrambe le medie, le barre indicano di quanto il risultato provinciale sia migliore o peggiore. Ciò avviene anche per quegli indicatori per i quali ad un valore numerico più elevato della media corrisponde un risultato più negativo (ad esempio: "Tasso di disoccupazione (15-75 anni)").

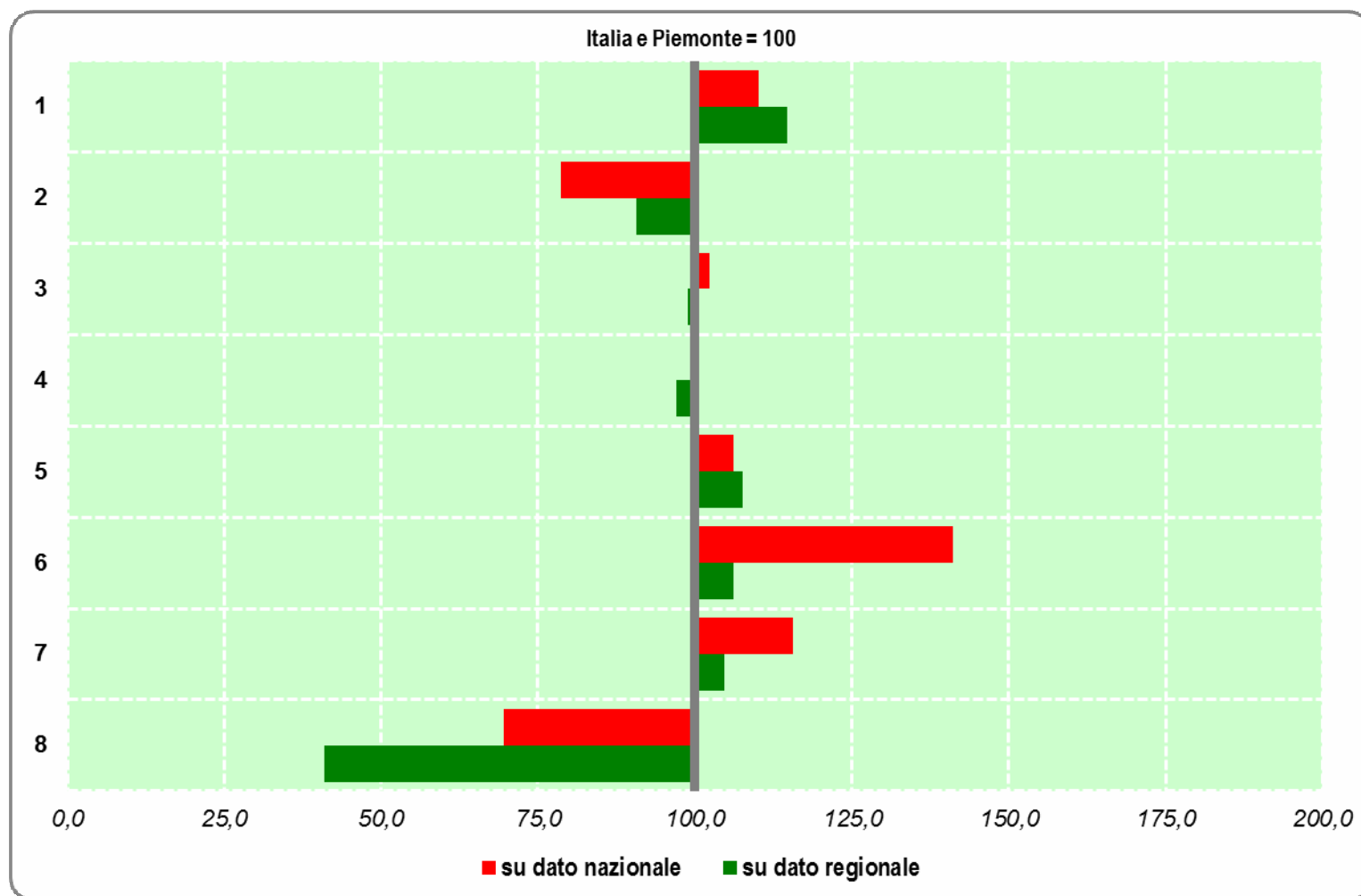
## ISTRUZIONE E SERVIZI PUBBLICI

<i>Indicatori</i>	<i>Misura e (anno di riferimento)</i>	Provincia di Vercelli	Piemonte	Italia
1 Partecipazione all'istruzione secondaria	% (a.s. 2012-2013)	103,6	90,4	94,0
2 Partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	% (a.a. 2011-2012)	30,9	34,1	39,3
3 Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio (2013)	206,3	208,5	201,6
4 Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio (2013)	205,9	212,0	205,5
5 Persone in età lavorativa in formazione permanente	% (2012)	7,0	6,5	6,6
6 Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° all'anno (2012)	1,4	1,5	2,3
7 Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	% (2011)	15,6	14,9	13,5
8 Emigrazione ospedaliera in altra regione	% (2011)	8,5	5,3	6,5

La provincia di Vercelli mostra un grado di partecipazione dei giovani all'istruzione secondaria significativamente più alto del dato regionale e nazionale. Il grado di partecipazione all'istruzione terziaria, cioè di tipo universitario, risulta invece minore. Il livello di competenza alfabetica e numerica degli studenti risulta praticamente allineato ai livelli piemontesi e nazionali, lievemente più alto rispetto al dato nazionale e lievemente più basso rispetto a quello regionale. Vercelli ha infine il più alto numero relativo di persone in età lavorativa impegnate in attività di formazione permanente.

Se ci si sofferma sui risultati degli indicatori connessi ai servizi pubblici, si constata che l'unico sfavorevole alla provincia di Vercelli si riferisce all'elevata emigrazione ospedaliera all'esterno della regione di appartenenza, ma questo può in realtà considerarsi un dato "fisiologico" e dai risvolti non necessariamente penalizzanti sotto il profilo del benessere, data la presenza di centri di eccellenza ospedaliera molto vicini e appena al di là dei "confini" piemontesi. Per quanto riguarda gli altri due indicatori considerati – riferiti al grado di efficienza del servizio elettrico e alla presenza di servizi per l'infanzia – la performance della nostra provincia risulta costantemente più positiva rispetto al dato regionale e a quello nazionale.

## I risultati della provincia di Vercelli in rapporto ai dati nazionali e regionali



- 1 Partecipazione all'istruzione secondaria
- 2 Partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)
- 3 Livello di competenza alfabetica degli studenti
- 4 Livello di competenza numerica degli studenti
- 5 Persone in età lavorativa in formazione permanente
- 6 Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso
- 7 Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia
- 8 Emigrazione ospedaliera in altra regione

Il grafico mette in evidenza il **RISULTATO** osservabile per la provincia di Vercelli in confronto alla media nazionale e alla media regionale. Fatte 100 entrambe le medie, le barre indicano di quanto il risultato provinciale sia migliore o peggiore. Ciò avviene anche per quegli indicatori per i quali ad un valore numerico più elevato della media corrisponde un risultato più negativo (ad esempio: "Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso").

# Glossario

## TESSUTO SOCIALE E SICUREZZA

**1 Presenza di alunni disabili:** percentuale di alunni con disabilità sul totale degli alunni. Fonte: MIUR, L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nel sistema nazionale di istruzione.

**2 Acquisizioni di cittadinanza nell'anno sul totale stranieri:** percentuale di cittadini stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti. Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno.

**3 Diffusione delle istituzioni non profit:** quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti. Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e 15° Censimento generale della popolazione.

**4 Volontari per 100 abitanti di 14 e più:** quota di volontari nelle istituzioni non profit ogni 100 abitanti con più di 14 anni. Fonte: elaborazione su dati ISTAT 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e 15° Censimento generale della popolazione.

**5 Tasso di partecipazione alle elezioni europee:** percentuale di persone che hanno partecipato al voto alle elezioni europee sul totale degli aventi diritto. Fonte: Ministero dell'Interno.

**6 Percentuale di donne nelle amministrazioni comunali:** percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva e non elettiva, esclusi i commissari. Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno.

**7 Percentuale di giovani nelle amministrazioni comunali:** percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva e non elettiva, esclusi i commissari. Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno.

**8 Durata media dei processi civili (tribunale ordinario):** giacenza media o periodo medio di permanenza di un procedimento pervenuto presso l'Ufficio giudiziario-tribunale ordinario (in mesi). Fonte: elaborazione su dati del Ministero della Giustizia.

**9 Delitti denunciati:** numero di delitti denunciati sul totale della popolazione per 10.000. Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.

**10 Delitti violenti denunciati:** numero di delitti violenti (strage, omicidio volontario, omicidio preterintenzionale, infanticidio, tentato omicidio, lesioni dolose, sequestro di

persona, violenza sessuale, rapina, attentato) denunciati sul totale della popolazione per 10.000. Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.

**11 Delitti diffusi denunciati:** numero di delitti diffusi (furti di ogni tipo e rapine in abitazioni) denunciati sul totale della popolazione per 10.000. Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.

## SALUTE, AMBIENTE E QUALITÀ TERRITORIALE

**1-2 Speranza di vita alla nascita:** esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere. Fonte: ISTAT, Indagine sui decessi e sulle cause di morte.

**3 Tasso di mortalità infantile:** decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi. ISTAT, Indagine sui decessi e sulle cause di morte.

**4 Strutture museali fruibili:** musei, aree archeologiche e complessi monumentali, statali e non statali, accessibili al pubblico in Italia per 10.000 abitanti. Fonte: elaborazione su dati Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**5 Consistenza del tessuto urbano storico in buone condizioni:** percentuali di edifici abitati costruiti prima del 1919 e in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici costruiti prima del 1919. Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 14° Censimento generale della popolazione, Rilevazione degli edifici.

**6 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani:** percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti. Fonte: Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

**7 Acqua potabile erogata giornalmente:** volume pro capite giornaliero di acqua erogata (litri per abitante al giorno). Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento delle acque per uso civile e Rilevazione sulla popolazione residente comunale.

**8 Energia prodotta da fonti rinnovabili:** rapporto tra produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e energia elettrica consumata. Fonte: elaborazione su dati Terna.

## LAVORO ED ECONOMIA

**1 Tasso di occupazione (20-64 anni):** percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione totale di 20-64 anni. Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro.

**2 Tasso di disoccupazione (15-74 anni):** percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di “occupato” e hanno effettuato almeno un’azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disposte a lavorare. Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro.

**3 Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni):** percentuale di persone di 15-29 anni in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro di 15-29 anni. Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro.

**4 Stima del reddito disponibile lordo per famiglia:** rapporto tra la stima del reddito disponibile lordo delle famiglie (in euro) e il numero delle famiglie residenti. Il reddito disponibile lordo corrisponde al complesso dei redditi da lavoro e da capitale, dei proventi delle attività di autoconsumo e dei trasferimenti che affluiscono al settore delle famiglie, al netto delle relative imposte dirette e dei contributi previdenziali e assistenziali. Fonte: elaborazione su dati Istituto Tagliacarne.

**5 Pensionati con pensione di basso importo:** percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro. Fonte: elaborazione su dati INPS-Casellario dei pensionati.

**6 Ammontare medio del patrimonio familiare:** rapporto tra l’ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di euro) e il numero delle famiglie residenti. Il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie). Fonte Istituto Tagliacarne.

**7 Incidenza della spesa alimentare sulla spesa familiare:** percentuale della spesa alimentare sulla spesa totale delle famiglie residenti. Fonte: elaborazione su dati Istituto Tagliacarne.

**8-9-10 Incidenza dei brevetti nel settore (Hi-tech, ICT, Biotecnologie):** percentuale di domande di brevetto rispettivamente nel settore Hi-tech, Information and Communication Technologies e Biotecnologie sul totale delle domande di brevetto presentate all’Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO). Fonte: elaborazione su dati Eurostat, Patent Applications to the EPO.

**11 Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza:** percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA). Elaborazione su dati ISTAT, Asia-Archivio statistico delle imprese attive.

## ISTRUZIONE E SERVIZI PUBBLICI

**1 Partecipazione all’istruzione secondaria:** iscritti alla scuola secondaria di II grado per 100 residenti di età teorica corrispondente (14-18 anni). Fonti: ISTAT, elaborazione e diffusione dei risultati delle scuole secondarie di II grado, effettuata dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca; ISTAT, Rilevazione sulla popolazione residente comunale-Ricostruzione intercensuaria della popolazione.

**2 Partecipazione all’istruzione terziaria:** residenti iscritti all’università italiana per 100 residenti di età 19-25 anni. Fonti: MIUR, Indagine sull’istruzione universitaria; ISTAT, Rilevazione sulla popolazione residente comunale-Ricostruzione intercensuaria della popolazione.

**3-4 Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:** Punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica dagli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado. Fonte: elaborazione su dati Servizio Nazionale di Valutazione Invalsi.

**5 Persone in età lavorativa in formazione permanente:** persone in età 25-64 anni che hanno ricevuto istruzione o formazione nelle 4 settimane precedenti l’intervista per 100 persone della stessa età. Fonte: ISTAT, Sistema di indicatori territoriali.

**6 Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso:** numero medio per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiore ai 3 minuti. Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

**7 Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l’infanzia:** percentuale di bambini che hanno usufruito di asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi sul totale dei bambini 0-2 anni. Fonte: ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli o associati.

**8 Emigrazione ospedaliera in altra regione:** percentuale di residenti ricoverati in altre regioni per ricoveri ordinari acuti sul totale dei residenti ricoverati. Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.